

Malamocco, dopo sì orrenda catastrofe, fu fabbricato alquanto più indentro del lido, dalla parte opposta del mare, rimpetto all'isola di Poveglia, come oggidì lo si vede. Nella chiesa, che vi fu eretta, si fissò la residenza, ed anche presentemente lo è, di un arciprete, il quale nel medesimo tempo è altresì l'arcidiacono, prima dignità, del capitolo della cattedrale di Chioggia. Dagli antichi documenti raccogliesi, che questo arciprete aveva l'obbligo di pagare annualmente al vescovo di Chioggia un canone, consistente in *un pajo di buone galline e cinquanta uova*, e di recarsi il Giovedì santo a pigliare i sacri olii dalla nuova cattedrale.

L'antica Malamocco era stata governata, come tutte le altre isole, dai tribuni; aveva avuto un consiglio, giudici, un capo di contrada, detto *Capo di notte*; si reggeva co' suoi proprii statuti; era stata per sessantotto anni la residenza dei dogi.

Sul litorale vicino alla città esisteva una celebre badia di benedettini intitolata al santo martire Cipriano, la quale nominavasi *san Cipriano da mare*, per distinguerla da quell'altra, ch'era sul margine di Campalto, intitolata al medesimo santo, e che perciò dicevasi *san Cipriano di terra*. Questa di Malamocco era stata piantata dal doge Giovanni Partecipazio, l'anno 881, in un luogo nominato *ad vineas*; e nel 1098 il doge Vitale Micheli avevala assoggettata alla cospicua badia di san Benedetto di Polirone, nel territorio mantovano. L'abate di san Cipriano aveva l'obbligo di contribuire al patriarca di Grado l'annuo censo di alcune libbre di olio, probabilmente degli ulivi, che allora abbondavano su quel lido.

Ma i molti guasti, sofferti da questo monastero per l'impeto delle procelle e particolarmente dell'ultima, che aveva sommerso la città, costrinsero i monaci a cercarsi altrove una più opportuna dimora. Il doge Ordelafo Falier, nell'anno 1108 concesse loro un luogo sul lido Albo, ossia di sant'Erasmo: ma neppure colà poterono trattenersi. Perciò la famiglia dei Gradenighi assegnò loro alcuni fondi, nell'isola di Murano, perchè vi rizzassero monastero e chiesa intitolati a quel santo. Questa novella badia, perchè meglio